

## ❑ Interrogazione n. 362

presentata in data 8 febbraio 2017

ad iniziativa del Consigliere Rapa

### **“Ampliamento dell’impianto di depurazione acqua reflue urbane in loc. Villa Ponticcio, Castelfidardo”**

a risposta orale urgente

Premesso che:

- è stata resa manifesta la volontà di realizzare un’opera di ampliamento dell’impianto di depurazione delle acque reflue urbane in località Villa Poticcio nel comune di Castelfidardo.
- al fine di evitare iniziative che potessero deturpare il territorio e il paesaggio la Regione Marche ha sancito l’importanza storica, culturale e turistica dell’area con la L.R. n. 5 del 9 Febbraio 2010, dove l’articolo 1 recita: La Regione promuove la valorizzazione dei luoghi di memoria storica risorgimentale relativi alla battaglia di Tolentino del 2 e 3 maggio 1815 e alla battaglia di Castelfidardo del 18 settembre 1860, sostenendo interventi di conservazione del patrimonio immobiliare, monumentale, architettonico e paesaggistico afferente le battaglie suddette, nonché la ricostruzione e divulgazione dei relativi fatti storici;
- il luogo di realizzazione dell’opera di ampliamento del depuratore è una zona a destinazione “paesaggio agrario di interesse storico ambientale” secondo l’art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione.

VISTO CHE:

- il sito di realizzazione dell’opera costituisce un luogo della memoria della città di Castelfidardo, riconosciuto dal comune nel 1994 come “Area della Battaglia di Castelfidardo”, inserendola ufficialmente tra le strutture del museo risorgimentale;
- in quanto luogo di memoria il sito è rimasto integro dal 1860 ad oggi, non essendo stato alterato da nessuna opera urbanistica, fatta eccezione per il vecchio depuratore, realizzato però in un periodo in cui non era nota la reale estensione dell’area della battaglia;
- in quanto luogo di memoria il sito è oggetto ogni anno di sopralluoghi, analisi e visite da parte di scuole, corsisti delle scuole militari dell’Inter Force Nato, pellegrini di associazioni religiose e discendenti della caduta degli Zuavi franco-belgi e numerosi turisti;
- l’area costituisce un luogo di memoria non solo per la battaglia risorgimentale del settembre del 1860 ma anche per lo scontro avvenuto il 4 luglio del 1944 tra le truppe tedesche con quelle polacche e il cippo dei fratelli Branconi, vicino al vecchio depuratore, ricorda l’eccidio di civili da parte dei tedeschi nel luglio del 1944.

VISTO ALTRESÌ CHE:

- l’ampliamento dell’impianto di depurazione non dà sufficienti garanzie per la salubrità dell’aria, come rilevato dall’ARPAM secondo la quale: “L’estensore Acquambiente, ha considerato gli odori come inquinanti prodotti dall’impianto di depurazione in progetto (senza considerare altri inquinanti tipici come l’acido solforico, l’ammoniaca e le sostanze organiche volatili), pertanto la valutazione della qualità dell’aria presentata non si ritiene pertinente alle pressioni prodotte dall’impianto in questione”.

CONSIDERATO ANCHE CHE:

- la realizzazione del nuovo depuratore lungo gli argini del fiume Musone, adiacente alla Selva di Castelfidardo, interferisce con la Rete Ecologica delle Marche (REM), i cui obiettivi sono stati approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 1634 del 7 dicembre 2011 e costituiscono un tentativo di tutelare l’integrità dei processi ecologici e dei relativi servizi ecosistemici.

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE:

- se è a conoscenza del progetto di depurazione delle acque reflue urbane in località Villa Poticcio nel comune di Castelfidardo;
- se l'ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane in località Villa Poticcio nel comune di Castelfidardo non sia inadempiente dell'art. 3 della LR 09 febbraio 2010, n. 5 "Valorizzazione dei luoghi della memoria storica risorgimentale relativi alla battaglia di Tolentino e Castelfidardo e divulgazione dei relativi fatti storici (B.U. 18 febbraio 2010, n. 17)", secondo il quale: La Regione individua nel piano paesaggistico ambientale le aree da sottoporre alle specifiche misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente volte ad assicurare la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, immobiliare, monumentale e paesaggistico indicato all'articolo 1;
- nel caso in cui ci fosse incompatibilità tra l'ampliamento dell'impianto di depurazione e la LR 09 febbraio 2010 n. 5, quali iniziative intende intraprendere per risolvere questa situazione e tutelare il paesaggio storico, la cultura e il turismo di Castelfidardo.